

Siena La protesta degli animalisti: «La corsa va abolita». La vittoria alla contrada di Valdimontone

Maxi-caduta al Palio, un cavallo a rischio

Operato per evitare l'abbattimento. Caduti 6 animali su dieci, 4 fantini feriti

L'ex ministro

Michela Vittoria

Brambilla: «Le immagini dell'incidente non onorano il nostro Paese»

SIENA — Sei cavalli su dieci caduti, in un drammatico effetto catena, alla prima curva di San Martino, la più insidiosa di Piazza del Campo, poco dopo la partenza. Le conseguenze peggiori le ha subite Moedi, castrone di otto anni della contrada della Civetta. Nella caduta ha riportato la frattura della falange dell'arto anteriore sinistro, è stato trasportato alla clinica veterinaria del Ceppo e operato: si spera di salvarlo. Lievemente feriti anche quattro fantini, trasportati all'ospedale e dimessi in serata per escoriazioni e contusioni. Lo scorso anno Messi, il cavallo della Chiocciola, morì dopo un incidente alla stessa curva durante le prove del palio di luglio.

È stato un palio dell'Assunta drammatico quello di ieri a Siena e immediate sono arrivate le polemiche soprattutto degli animalisti. Lo ha vinto, dopo 22 anni di digiuno, la contrada di Valdimontone con il fantino Jonatan Bartoletti, detto Scompiglio. Soprannome profetico per ciò che si è visto ieri sotto la Torre del Mangia in una giornata di caldo africano. Alla prima curva di San Martino che, dopo un tratto in leggera pendenza, traccia un angolo di 90 gradi, sei fantini su dieci sono caduti portandosi dietro anche alcuni cavalli. A perdere per pri-

mo l'equilibrio sulle zampe anteriori pare sia stato Guess, il cavallo del Drago, che si è trasformato in un ostacolo fatale per la corsa di Onda, Istrice, Pantera, Giraffa e Civetta. In corsa sono rimaste solo Leocorno, Tartuca, Selva e Valdimontone.

La maxi caduta al Palio ha provocato immediate reazioni. «L'ennesima dimostrazione che il palio - ha commentato l'ex ministro del turismo **Michela Vittoria Brambilla** - da me escluso dal riconoscimento "patrimonio d'Italia" e dalle candidature nazionali all'Unesco, è e resta una corsa pericolosa per i cavalli e per i fantini. Le immagini di questa caduta, che hanno fatto il giro del mondo, non onorano il nostro Paese e non rendono giustizia ai milioni di italiani che amano gli animali». Per Nadia Zurlo, responsabile settore equidi della Lav, «la mortalità al Palio di Siena è altissima e sono almeno 50 i cavalli deceduti dal 1975 a oggi. Chiediamo dunque di abolire la corsa soprattutto per motivi etici».

In difesa del Palio si è schierato Vittorio Sgarbi. «Uno degli orgogli della tradizione italiana, la sua integrità storica, la sua autenticità, anche drammatica, ed è una delle manifestazioni più significative del turismo italiano - ha detto -. E non c'è nulla di più incredibile che un ministro del turismo abbia brigato per anni per tentare di chiuderlo, evidenziando un ribaltamento del buon senso».

Marco Gasperetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Curva di San Martino il momento della caduta (Blanchi/Reuters)

